

Elenco

La Nazione 06 12 2021 Covid, stabili i ricoveri.....	1
Il Secolo XIX 6 12 2021 In provincia 49 nuovi contagiati.....	2
Il Secolo XIX 6 12 2021 L'incidenza del virus è cresciuta di 7 volte.....	3
Il Secolo XIX 6 12 2021 No-Vax, tra i sospesi due medici di base.....	4

Covid, stabili i ricoveri

La mappa dei contagiati

A Riomaggiore asilo chiuso per tre positivi. In quarantena 23 bambini
Toti: «Migliora la situazione negli ospedali. Oltre 8.500 prime dosi in 6 giorni»

LA SPEZIA

Sono 850 i positivi in provincia della Spezia, di cui 11 ricoverati, 3 dei quali in terapia intensiva. Una situazione sostenibile, non suscettibile allo stato di innescare cambi di colore della Regione. «Nonostante una circolazione del virus sostenuta, migliora la situazione negli ospedali della Liguria» ha puntualizzato ieri sera il presidente della Regione Giovanni Toti facendo il punto della situazione. «Sono 22 oggi i ricoverati in terapia intensiva, 3 in meno di ieri: nel complesso, 21 sono non vaccinati, ulteriore dimostrazione del fatto che i vaccini siano l'unica arma a nostra disposizione per sconfiggere il Covid» ha spiegato il governatore, evidenziando che negli ultimi 6 giorni sono state inoculate 8500 dosi.

Veniamo alla «mappa» dei positivi e dei contatti in sorveglianza attiva nei comuni della Provincia. Ovviamente, nel rispetto delle proporzioni con riferimento al numero di abitanti, il numero più consistente di positivi è quello registrato nel Comune della Spezia: 262 a cui sono 'relazionate' 215 persone in sorveglianza attiva da parte del Dipartimento di prevenzione. C'è poi Sarzana: 47 e 28; seguendo il filo dei confini, arriviamo ad Ameglia: i positivi sono 4, solo una la

IN PROVINCIA

Sono 850 le persone che fronteggiano il Coronavirus, la maggior parte in città: 262

persona in sorveglianza attiva. Nella vicina Castelnuovo Magra i numeri si alzano: 26 positivi e 28 sotto monitoraggio. Sempre restando in Val di Magra, ecco Arcola: 40 contagiati a cui sono connesse 20 contatti sotto monitoraggio. La situazione a Santo Stefano: 25 positivi e 19 persone in sorveglianza. Vezzano: 21/33; Luni: 20/33.

Un salto in Val di Vara. La griglia ci porta a Beverino: 9 positivi e 8 in sorveglianza. I numeri crescono a Bolano: 31 contagiati e 22 contatti in sorveglianza. A Follo il rapporto è 21 a 22. A Ricco, invece, 14 positivi e 30 in sorveglianza. Il report dell'entroterra porta ai numeri di tre comuni contigui: Borghetto Vara, Brugnato e Calice al Cornoviglio. La ripartizione è così articolata: 4/5; 5/9; 2/4. Proseguendo l'analisi in Val di Vara si impon-



Reparto ospedaliero Covid. In alto, il presidente della Regione Giovanni Toti

gono due Comuni free-covid: sono quelli di Pignone e Carrodano. Mentre a Sesta Godano il rapporto è 4/3. A Zignano non ci sono positivi, ma 5 persone in sorveglianza. Lo stesso capita a Rocchetta Vara: zero contagiati ma 5 persone sotto controllo.

Tornando nel golfo, questi i numeri di Porto Venere e Lerici: 24/6 e 36/16. Andiamo ora in riviera: solo 2 positivi a Bonassola; 9, invece, a Framura e 4 a Deiva Marina. Spicca poi lievemente

te il più popoloso Levante: 7 positivi e 16 sotto controllo.

Focus alle Cinque Terre: Montecosaro 4/9; Vernazza 1/8; a spiccare è Riomaggiore: 20 positivi e 24 in sorveglianza attiva; di questi ultimi 23 sono alunni dell'asilo dove si sono manifestati 3 positivi (un alunno, un insegnante e un ausiliario). Ieri o oggi per i piccoli, la prova del tampone.

Corrado Ricci

Morto un pensionato di 77 anni In provincia 49 nuovi contagiati

**In calo i ricoverati nel reparto di Malattie infettive: sono otto
Tre pazienti in Rianimazione
Vaccinazione, ieri 1171 dosi
Le dosi booster sono 29 mila**

LA SPEZIA

Un altro decesso per Covid-19 alla Spezia. Si tratta di un pensionato di 77 anni che era ricoverato da tempo nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Nel nosocomio, giorno dopo giorno si sta riducendo il numero dei pazienti ricoverati nel reparto di Malattie

dove anche nei giorni scorsi ne sono stati dimessi altri due e al momento i ricoverati sono otto. Diversa la situazione in Rianimazione dove ci sono tre pazienti intubati in condizioni critiche. Ieri in provincia ci sono stati 49 tamponi positivi. In tutto i residenti affetti da coronavirus sono 850 più altre 559 persone che sono chiuse in casa in sorveglianza attiva. Proseguono le prime e le seconde vaccinazioni contro il Covid. Ieri, negli hub vaccinali della provincia che lavorano a ritmo serrato, sono state somministrate 1171 dosi di vaccino Pfizer e

Moderna, mentre le terze dosi sono arrivate a 29234 somministrazioni.

Intanto anche alla Spezia si discute sul vaccino per i bambini nella fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni. L'EmA, l'Agenzia europea per i medicinali, ha detto che verrà usato Comirnaty, il vaccino di Pfizer-BioNTech. La dose sarà inferiore a quella utilizzata nelle persone di età pari o superiore a 12 anni. Come per gli altri gruppi di età, sarà somministrato con due iniezioni nei muscoli della parte superiore del braccio, a distanza di tre settimane. Alla Spezia Asl5 è pronta a

vaccinare anche i più piccoli grazie alla disponibilità dei pediatri di libera scelta a vaccinare nelle attrezzate strutture aziendali.

In questi giorni la domanda più ricorrente che i genitori pongono ai pediatri spezzini, ma anche ai medici di famiglia è quella sicurezza del vaccino per i bambini. «Uno studio basato su quasi duemila bambini di età compresa tra 5 e 11 anni ha mostrato che l'efficacia del vaccino Comirnaty si attesta al 90,7% nel prevenire il Covid sintomatico – spiega un medico dei bambini – L'EmA ha concluso che i benefici di Comirnaty superano i rischi, in particolare in quelli con condizioni che aumentano il rischio di Covid grave. La sicurezza e l'efficacia del vaccino sia nei bambini che negli adulti continueranno a essere monitorate attentamente». –

S. COLL.

Liguria, in due mesi l'incidenza del virus è cresciuta di 7 volte

A trainare l'aumento dei casi sono i bambini tra i 6 e i 12 anni

Mario De Fazio / GENOVA

L'incidenza del virus, in Liguria, è aumentata di sette volte in due mesi. Una crescita esponenziale, trainata soprattutto dalla diffusione del Covid tra bambini e adolescenti, che per il momento non si arresta. Ma che, grazie ai vaccini, continua a riverberarsi in misura decisamente meno impattante sugli ospedali, dove ieri si è registrato un leggero miglioramento, soprattutto sulle terapie intensive.

LA RIPRESA DELL'EPIDEMIA

La Liguria guarda al Natale con l'incognita del passaggio in zona gialla, e deve fare i conti con un aumento dei positivi al Covid che va avanti, senza soluzione di continuità. L'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti – uno dei tre parametri, insieme ai tassi di occupazione dei posti letto in area medica e terapia intensiva – è un termometro che restituisce come la temperatura dell'epidemia sia schizzata in alto. Nella seconda settimana di ottobre i nuovi casi settimanali ogni 100

mila abitanti erano 27, la scorsa settimana si è chiusa ieri con un valore intorno a 192. Un aumento di sette volte in neanche due mesi. E se la situazione più preoccupante resta quella di Imperia – dove l'incidenza è a 265 – dai dati in possesso di Alisa si evince come siano i più giovani a trascinare verso l'alto il contagio: l'incidenza, infatti, è più del doppio (455 casi)

La campagna di vaccinazione è ripresa spedita grazie al super Green pass

nella fascia tra i 6 e i 12 anni e molto più alta della media anche tra gli adolescenti (13-19 anni), tra i quali arriva a 348, sempre su base settimanale e ogni 100 mila abitanti. Non a caso, si tratta nel primo caso di bambini che non possono ancora vaccinarsi (la campagna per loro partirà tra dieci giorni) oppure che presentano la percentuale più bassa di doppie dosi di vaccino (il 65% dei liguri

tra i 12 e i 19 anni è immunizzato).

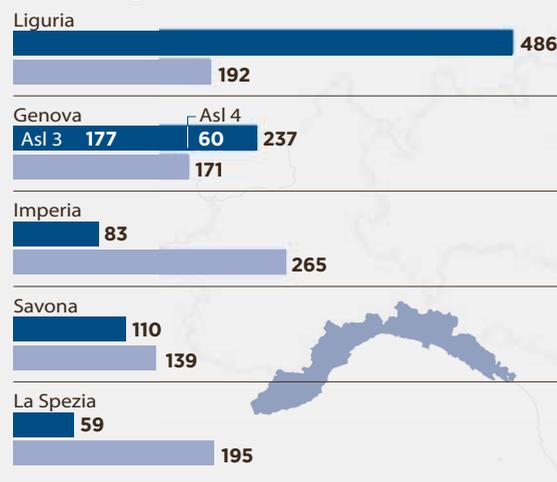
OSPEDALI, LEGGERO MIGLIORAMENTO

Anche ieri i nuovi positivi sono stati un numero piuttosto elevato: 486 su 4.178 tamponi molecolari e 10.116 test rapidi, con un tasso di positività del 3,4%, a fronte del 2,9% registrato come media nazionale. Dal fronte degli ospedali, però, ieri si è registrato un piccolo rimbalzo positivo: dopo giorni di aumento, i ricoveri sono calati di un'unità, scendendo a 194. Di questi, 22 sono in terapia intensiva: tre in meno rispetto a sabato, scatto che consente alla regione di ritornare intorno al 10% di tasso d'occupazione. Secondo le tabelle di Ministero della Salute e Agenas, infatti, i posti letto dichiarati in alta intensità (e su cui si calcolano le percentuali) in Liguria sono 217, estendibili fino a 229. I letti in area medica, invece, sono in totale 1.700, e per il momento occupati ce ne sono 173, il 10%. Prima di sfiorare la soglia del 15%, in quest'ultimo caso, ci sono ancora un'ottantina di posti liberi



La situazione del contagio in Liguria

■ Nuovi casi giornalieri (5 dicembre) ■ Incidenza settimanale ogni 100mila abitanti (3 dicembre)



L'EGO - HUB

a fare da cuscinetto. «Nonostante una circolazione del virus sostenuta, migliora la situazione negli ospedali della Liguria – commenta il presidente della Regione, Giovanni Toti - Sono 22 i ricoverati in terapia intensiva, 3 in meno: nel complesso, 21 sono non vaccinati, ulteriore dimostrazione del fatto che i vaccini siano l'unica arma a nostra disposizione per scongiurare il Covid».

CRESCONO LE PRIME DOSI

La campagna vaccinale, intanto, procede spedita. Oggi entreranno in vigore le nuo-

ve misure del governo sul Green pass, che hanno avuto un effetto evidente sulle vaccinazioni, convincendo anche un po' di scettici a farsi inoculare la prima dose: «Da lunedì a sabato scorso sono state almeno mille le prime dosi somministrate ogni giorno, per un totale di 8.511 in sei giorni. Un dato in crescita rispetto alla settimana precedente, e che fa ben sperare per il futuro», aggiunge Toti. Sul fronte delle terze dosi, invece, le somministrazioni sono salite a un totale di 216.762, di cui 60.955 sempre da lunedì 29

novembre a sabato scorso.

Buoni anche i dati per quanto riguarda le prenotazioni delle razioni booster: nel complesso sono arrivate a 417.124, con un incremento di quasi 10 mila appuntamenti solo nella giornata di ieri. Sul totale dei prenotati, in 16.333 casi si tratta di liguri nella fascia tra i 18 e i 39 anni, mentre sono 91.147 i liguri tra i 40 e i 59 anni, 148.573 i cittadini di età compresa tra 60 e 80 anni. Gli ultraottantenni liguri che si sono prenotati fin qui per la terza dose sono invece 81.305. —

No-vax, tra i sospesi due medici di base

Erano nell'elenco dei 28 professionisti sanitari segnalati da Asl5. Il presidente Barbagallo: «Alcuni hanno seri problemi di salute»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Tra i 28 ultimi sanitari spezzini no-vax ci sono anche sette medici: due dei quali di Medicina generale. Si tratta dei primi medici di famiglia della provincia sospesi perché non si sono vaccinati contro il Covid. Gli altri cinque operano nella sanità privata. L'elenco del personale sanitario non vaccinato redatto da Asl5 è stato mandato agli ordini professionali di appartenenza, che hanno sospeso i loro iscritti, ma a breve non sarà più così. Gli altri 21 sospesi non sono medici, ma si tratta di altri professionisti sanitari per i quali c'è l'obbligo della vaccinazione. «Con il nuovo decreto del super Green pass i medici inadempienti saranno valutati dall'Ordine e non dalle Asl e elenco dei medici non vaccinati dovrà arrivare da Roma non più dalla Asl come accadeva fino a poco tempo fa – spiega il

«L'interesse maggiore è quello dei cittadini che devono essere salvaguardati»

presidente dell'ordine dei medici della Spezia, Salvatore Barbagallo – Noi abbiamo ricevuto l'elenco dei 7 nostri medici non vaccinati che erano compresi negli ultimi 28 accertamenti e li abbiamo sospesi lo stesso perché il maggior interesse è quello dei cittadini che devono essere salvaguardati dal medico non vaccinato».

In pratica Asl5 avrebbe inviato mandato l'elenco dei vaccinati all'ordine il 2 dicembre scorso mentre il nuovo decreto legge è entrato in vigore il 27 di novembre. Però Asl 5 avrebbe compiuto gli accertamenti il 26 novembre. La vicenda è delicata. «D'ora in avanti poi non sarà più la Asl che valuterà la situazione, ma gli Ordini di appartenenza, noi per i medici gli infermieri e gli infermieri – aggiunge Barbagallo – A oggi i nuovi sospesi non sono annotati nell'Albo, ma a

breve ci saranno e tutti i cittadini potranno controllare con facilità la posizione di tutti i colleghi, ma ad oggi non è ancora possibile in quanto il decreto è stato approvato da pochi giorni». Una cosa è chiara: «Il medico che non si vuole vaccinare, se non ha problemi di salute, deve essere sospeso. In questo caso sarà l'Ordine a deciderlo – ribadisce Barbagallo – Con l'aggiunta degli ultimi sette colleghi, i medici sospesi alla Spezia sono 30. Non sono molti in quanto gli iscritti sono circa 1500. Voglio anche precisare che alcuni colleghi non vaccinati hanno seri problemi di salute. Poi ci sono i no-vax senza remore – puntualizza il presidente – Io ho parlato con i colleghi non vaccinati perché purtroppo non stanno bene. Devo dire che per loro non si è trattato di scelta facile».

Per il nuovo decreto legge la vaccinazione «costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei soggetti obbligati. La vaccinazione è somministrata altresì nel rispetto delle indicazioni fornite dalle regioni si legge – Solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale, nel rispetto delle circolari del Ministero della salute in materia di esenzione dalla vaccinazione anti-Covid-19, non sussiste l'obbligo e la vaccinazione può essere omessa o differita. Gli Ordini degli esercenti le professioni sanitarie, per il tramite delle rispettive Federazioni nazionali, che a tal fine operano in qualità di responsabili del trattamento dei dati personali, avvalendosi della Piattaforma nazionale digital green certificate eseguono immediatamente la verifica automatizzata del possesso delle certificazioni verdi Covid-19 comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione anti SARS-CoV-2, secondo le modalità definite».



SALVATORE BARBAGALLO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI
DELLA SPEZIA

«Chi non ha motivo per non immunizzarsi deve essere sollevato. Finora sono trenta i colleghi incorsi nel provvedimento»



L'ingresso del punto vaccinazioni del Canaletto